

TRIBUNALE ORDINARIO DI ANCONA
SEZIONE FALLIMENTARE

PROPOSTA DI ACCORDO PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
AI SENSI DEGLI ARTT. 67 E SS. DEL D. LGS 14/2019
COME MODIFICATO DAL D. LGS 83/2022

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

*Nell'interesse del Signor **BARO IVANO***

*con i Professionisti **Avv. Filippo Proserpio** e **Avv. Francesca Testasecca***

*e l'OCC **Avv. Assuntina Avallone***

Il Sig. **BARO IVANO** - C.F. [REDACTED], residente in Camerano (AN), [REDACTED], assistito e rappresentato, in forza di delega rilasciata su foglio separato, in calce al presente ricorso, dall'**Avv. Filippo Proserpio** del Foro di Ancona – C.F. PRSFPP75M28G157O, anche disgiuntamente all'**Avv. Francesca Testasecca** del Foro di Macerata - C.F. TSTFNC77A71H211O, presso il cui studio in Porto Recanati (MC), Viale Gramsci 2 eleggono domicilio, e indicano, per ogni eventuale notifica, comunicazione e ad ogni altro effetto di legge gli indirizzi PEC filippo.proserpio@pec-ordineavvocatiancona.it e avvfrancescatestasecca@puntopec.it, ove eleggono ulteriore domicilio digitale;

RICORRE

ai sensi dell'art. 67 e ss. del D. Lgs 14/2019 come modificato dal D. Lgs 83/2022 per essere ammesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento mediante piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, e a tal fine

ESPONE QUANTO SEGUE

I. PREMESSA E REQUISITI GENERALI

Il sig. **BARO IVANO**, come si illustrerà in dettaglio in narrativa, versa in una situazione di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, lett. a) del D. Lgs n. 14/2019, con conseguente impossibilità

di far fronte ai propri impegni, a cui intende porre rimedio presentando la presente istanza, ricorrendo i requisiti di cui alla stessa Legge, in quanto:

- a) risulta qualificabile come “consumatore” ai sensi dell’art. 2 lettera e) del D. Lgs n. 14/2019, essendo *“persona fisica che agisce per scopi estranei all’attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad una dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali”*;
- b) si trova in una situazione di sovraindebitamento, ovvero in uno stato di crisi secondo la definizione di cui all’art. 2 lett. a) trovandosi in uno stato che *“rende probabile l’insolvenza e che si manifesta con l’inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi”*;
- c) non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, né alla liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie così come previste dal codice civile o dalle leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- d) ~~non sussistono le condizioni soggettive ostative di cui all’art. 69 del D.lgs. 14/2019, in quanto il consumatore non è mai stato esdebitato, né ha determinato la sua situazione di sovraindebitamento con colpa grave o malafede o frode;~~
- e) non ha compiuto atti di straordinaria amministrazione nei cinque anni precedenti;
- f) ha adempiuto agli obblighi di cui all’art. 39 D. Lgs 14/2019 ovvero ha presentato e depositato unitamente alla presente istanza, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (**Doc. 1**), che si allegano unitamente ad una breve relazione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria completa dell’elenco nominativo di tutti i creditori, dei rispettivi crediti e delle eventuali cause di prelazione (**Doc. 2**).

I.1. LA NOMINA DEL GESTORE DELLA CRISI

Con istanza presentata presso l’OCC dell’Ordine degli Avvocati di Ancona in data 24/11/2022 (**Doc. 3**), il ricorrente ha richiesto l’accesso alle procedure di sovraindebitamento, e in particolare l’accesso alla procedura del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore. L’istanza veniva accolta e veniva nominato Gestore della Crisi l’**Avv. Assuntina Avallone**.

Successivamente all’accettazione dell’incarico, vi sono stati più incontri di persona, contatti telefonici e via e-mail con l’Avv. Assuntina Avallone, ed è stata fornita alla stessa tutta la documentazione utile e necessaria ad illustrare la situazione economico patrimoniale e finanziaria dell’Istante, al fine di

poter valutare la fattibilità della proposta, tenendo nella giusta considerazione tutte le ragioni sottese allo spirito delle procedure di sovraindebitamento e quelle del ceto creditorio.

Il suddetto OCC, dopo aver svolto istruttoria della pratica, ha elaborato apposita relazione particolareggiata di cui all'art. 68 D.lgs. 14/2019, dalla quale si evince la diligenza impiegata dall'Istante nell'assunzione delle obbligazioni, nonché emergono e si individuano le cause di indebitamento e si conclude con un giudizio positivo sulla completezza ed attendibilità della documentazione presentata a corredo della domanda, nonché sulla fattibilità del piano qui proposto (Doc. 4).

II. NATURA DEL SOVRAINDEBITAMENTO

II.1. LE GARANZIE BANCARIE

La situazione debitoria del Sig. Baro Ivano deriva in massima parte dall'aver prestato, tra il 2004 e il 2013, varie garanzie personali e ipotecarie su fabbricati/terreni di sua proprietà, a garanzia di mutui accesi presso la Banca di BCC San Giuseppe Camerano (oggi, BCC Filottrano) dal Sig. Baro [REDACTED], fratello dell'istante, e dalla Società Tecnodemolizioni S.r.l. (C.F. 01207660422), fallita il 17/7/2017 (Fallimento n. 77/20174 del Tribunale di Ancona), di proprietà del padre e del fratello Baro [REDACTED] (Doc. 20), ove il Sig. Baro Ivano lavorava come dipendente con qualifica di Impiegato Tecnico (Doc. 9 busta paga).

Si rappresenta sin d'ora, anche ai fini della meritevolezza, che il rilascio di dette garanzie fu preteso ed imposto all'istante dalla famiglia, sul presupposto che gli immobili su cui gravavano, siti in Polverigi e in Camerano, seppur formalmente appartenenti all'Istante, per essergli stati intestati dal padre quando era solo 19enne o comunque derivanti dalla successione *mortis causa* paterna (visura catastale per soggetto, Doc. 10), erano dapprima nella totale disponibilità del padre e poi, dopo la morte di questi avvenuta nel 2003, del fratello e della Tecnodemolizioni S.r.l. per l'attività di impresa. Di fatto, il Sig. Baro Ivano non ha mai potuto sottrarsi al rilascio di garanzie, di disporre liberamente di tali beni, né ha mai percepito affitti o proventi.

Detto ciò, gli attuali debiti di natura bancaria sono riconducibili ai seguenti rapporti in essere con BCC di Filottrano, oggi ceduti alla **BCC NPLS 2018 – 2 S.r.l.**:

- mutuo ipotecario n. 14/20/98606 del 23/3/2004 di originari € 450.000,00 acceso da Baro Ivano e Baro Ermano in qualità di consumatore rispetto al quale il sig. Baro Ivano è anche terzo datore di ipoteca (Doc. 11), per residui € 51.202,01;

- mutuo ipotecario n. 14/20/98930 del 12/4/2013 acceso dal fratello Baro Ermano e su cui Baro Ivano è fideiussore e terzo datore ipoteca (**Doc. 12**), per residui € 1.340.000,00;
- mutuo fondiario n. 14/20/98809 del 16/12/2008 a favore di Tecnodemolizioni S.r.l., in cui Baro Ivano è fideiussore e terzo datore ipoteca (**Doc. 13**), per residui € 1.778.149,37;
- mutuo ipotecario n. 01/20/20 del 27/4/2006 concesso a favore della Tecnodemolizioni S.r.l. per originari € 800.000,00, in cui Baro Ivano è solo terzo datore di ipoteca (**Doc. 14**), per residui € 598.946,23;

II.2. DEBITI DIVERSI: LA RIVALSA ASSICURATIVA. DEBITO CONTESTATO

Per completezza espositiva si fa presente che a carico del sig. Baro Ivano è emerso un debito (dichiarato dal presunto creditore) condizionato, di natura chirografaria, derivante dalla Polizza Fideiussoria n. 1977102/012 rilasciata dalla Compagnie Francese D'Assurance nell'interesse della Tecnodemolizioni S.r.l. (oggi fallita), a copertura dei danni per l'esercizio dell'attività di smaltimento rifiuti non pericolosi presso l'impianto (cava) sito in Polverigi (AN), e a favore della Provincia di Ancona, i cui obblighi gravavano in via solidale sul Sig. Baro Ivano, per l'importo di € 105.848,00, e con scadenza il 2/9/2018 (**Doc. 15**). In particolare, nel settembre 2018, in data 04/09/2018, il sig. Baro Ivano ha ricevuto lettera raccomandata dall'Assicurazione la quale in via cautelativa comunicava che avrebbe agito in rivalsa nei confronti del coobbligato Ivano Baro se questi non avesse pagato direttamente l'importo garantito con la polizza. Il sig. Baro Ivano ha contestato l'escussione della polizza de qua per le ragioni addotte nella lettera del 05/09/2018, dopo di che non vi è stato più seguito ad alcun'altra richiesta di pagamento. Anzi inseguito alla circolarizzazione ai vari creditori a cura del Gestore nominato, la COFACE, a mezzo dell'Avv. Corrado Barile dello Studio Legale Scofone, ha precisato che dall'anno 2018 la beneficiaria della polizza, la Provincia di Ancona, non ha mai rinnovato la richiesta di escussione della polizza; pertanto ad oggi non sussiste alcun credito certo, liquido ed esigibile della COFACE nei confronti del sig. BARO IVANO in qualità di coobbligato. Inoltre, il contraente della polizza de qua, la TECNODEMOLIZIONI srl, è fallita nel 2017 e dalla circolarizzazione ai vari creditori a cura del Gestore nominato, è emerso che la Coface e la Compagnie Francese D'Assurance non hanno mai presentato domanda di ammissione al passivo nel fallimento della Tecnodemolizioni S.r.l. (n. 77/2017 Tribunale di Ancona) che si è chiuso a novembre 2022 e pertanto non sono state indicate tra i creditori sociali ammessi al passivo e conseguentemente non sono state considerate nel piano di riparto. Ad abundantiam si rileva che la polizza è scaduta in data 02/09/2018 e non risultano richieste di escussione intervenute entro tale data, né successivamente.

Ne consegue che non c'è stato da parte del potenziale creditore, l'assolvimento dell'obbligo di preventiva escussione del debitore principale, il che farebbe decadere il diritto di rivalsa nei confronti del fideiussore, né l'escussione verso il debitore principale la TECNODEMOLIZIONI srl fallita è mai intervenuta fino alla chiusura del fallimento. Peraltro, sempre dalla circolarizzazione ai vari creditori a cura del Gestore nominato, neppure la Provincia di Ancona, beneficiaria della polizza, avrebbe insinuato al passivo fallimentare della TECNODEMOLIZIONI srl l'eventuale credito garantito dalla suddetta polizza fideiussoria (**Doc. 20**), per cui il debito non può ritenersi neppure condizionato bensì **inesistente**.

Tuttavia in via prudenziale e per completezza di esposizione delle passività dell'Istante, stante la risposta pervenuta dalla Coface tramite lo Studio Legale Scofone, si è ritenuto di dover illustrare e menzionare anche questo asserito credito da ritenersi tuttavia **INESISTENTE**, in quanto non provato e comunque prescritto.

II.3. (SEGUE) E LE IMPOSTA MUNICIPALE SUGLI IMMOBILI

Sul sig. Baro Ivano grava inoltre, in maniera importante, l'IMU maturata annualmente sui terreni di proprietà siti in Polverigi e sugli immobili siti in Camerano (in comproprietà con il fratello **[REDACTED]** e con la madre **[REDACTED]**), ipotecati e oggetto di procedura esecutiva immobiliare n. 177/2017 RGE del Tribunale di Ancona, che dal 2015 in poi l'Istante non è stato più in grado di pagare, nonostante il tentativo di rateizzazione, con ulteriore aggravio della sua posizione debitoria, come segue:

- ERARIO dovuta alla **AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI** in qualità di Ente Delegato alla Riscossione, per IMU 2015-2016-2017-2018-2019 dovuta al Comune di Polverigi, per complessivi **€ 72.544,12** (di cui € 21.815,79 in chirografo e € 50.728,33 in privilegio) e alla **AGENZIA ENTRATE** per un'imposta su TFR e altre indennità per anno 2018, per **€ 2.011,20**, (**Doc. 16**);
- ERARIO per IMU 2020-2021-2022 dovuta al **Comune di Polverigi** per complessivi **€ 42.446,00** (**Doc. 17**) (in privilegio);
- ERARIO dovuto ad **ABACO** in qualità di Ente Delegato alla Riscossione, per IMU dovuta al Comune di Camerano per gli anni 2012-2013-2014 e per TASI dovuta al Comune di Camerano per Anno 2014 per **€ 1.523,00** (in privilegio) (**Doc. 18**);
- ERARIO per IMU 2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021 e 2022 e TASI 2015 dovuti al **Comune di Camerano** per complessivi **€ 6.061,00** (**Doc. 19**) (in privilegio);

III. CAUSE E ORIGINE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

Da quanto sopra occorre agevolmente desumersi che i debiti a carico del Sig. Baro Ivano non originano all'esercizio di attività professionale, né da esercizio di attività imprenditoriale, in quanto l'Istante era un mero dipendente con qualifica di direttore tecnico presso la fallita Tecnodemolizioni S.r.l., e non socio-amministratore.

La crisi economica/finanziaria del sig. Baro Ivano e la conseguente impossibilità di far fronte alla grave e importante situazione debitoria nei confronti del ceto bancario (BCC di Filottrano, oggi BCC NPLS 2018 – 2 S.r.l.), si è conclamata con il Fallimento della Società Tecnodemolizioni S.r.l. dichiarato in data 17.7. 2017 , la cui procedura si è conclusa recentemente con provvedimento del 17/11/2022 (n. 77/2017 del Tribunale di Ancona) (**Doc. 20**), e con la conseguente escussione da parte del principale Istituto Bancario delle fidejussioni personali e delle ipoteche iscritte sui beni di proprietà dell'Istante, anche se già dal 2015 i problemi aziendali della Tecnodemolizioni S.r.l, avevano inciso e determinato ripercussioni negative sulla situazione finanziaria dell'istante, come meglio *infra* si dirà.

III.1. LE PROCEDURE ESECUTIVE IMMOBILIARI

La Banca di Filottrano ha attivato nel 2017 (dopo il fallimento della Tecnodemolizioni S.r.l.) due procedure esecutive immobiliari, in cui è poi subentrata la cessionaria BCC NPLS 2018 – 2 S.r.l., e segnatamente:

- a) la procedura esecutiva Immobiliare n. 176/2017 R.G.E.I. del Tribunale di Ancona, promossa in forza di decreto ingiuntivo n. 717/2016 con cui il Tribunale di Ancona aveva ingiunto al sig. Baro Ivano, in qualità di fideiussore, il pagamento del credito di € 230.000,00 in favore della BCC di Filottrano, incorporante la Cassa Rurale ed Artigiana San Giuseppe Credito Cooperativo Camerano, rinveniente dal mutuo fondiario n. 14/20/98942 del 3/12/2013 (ulteriore rispetto ai finanziamenti sopra descritti) concesso dalla Banca in favore del fratello Baro Ermano, di cui Baro Ivano si era costituito fideiussore personale e terzo datore di ipoteca fino alla concorrenza di € 230.000,00 (**Doc. 21**).

La Banca, unitamente all'escussione della garanzia ipotecaria rilasciata su beni di proprietà di Baro Ivano, di ~~Baro Emma~~ e di ~~Barbieri Maria~~ (oggetto della procedura esecutiva n. 177/2017 di cui al punto b) che segue), si è precostituita apposito titolo per escutere la fideiussione personale di Baro Ivano e pignorare l'abitazione di ~~Via del Corbuzolo n. 11~~ a Camerano (AN), allora adibita a residenza principale dell'istante, della sua compagna e del figlio minorenni (**Doc. 21** pignoramento).

Si precisa che tale abitazione era stata acquistata dall'Istante il 17/12/1999 (**Doc 21** atto compravendita¹), e per far fronte al pagamento del prezzo, il Sig. Baro Ivano aveva contratto un mutuo ipotecario personale con la stessa Banca Cassa Rurale e Artigiana San Giuseppe Credito Cooperativo Camerano (oggi BCC di Filottrano) di € 170.000.000,00 (€ 87.797,00), che aveva regolarmente finito di pagare, con evidente sacrificio, in data 24 marzo 2016, ossia solo un anno prima del pignoramento immobiliare in questione (RGN 176/2017). Pertanto oltre ad aver perso la casa per estinguere un debito altrui, l'Istante ha subito anche la beffa di aver finito di pagare il mutuo fondiario (nel 2016) per l'acquisto della casa e poco dopo perderla (nel 2017/2019) per l'escussione della fideiussione ad opera del medesimo istituto di credito.

Detta esecuzione (176/2017) si è conclusa nel 2019 con l'aggiudicazione del bene (Doc. 21).

Oltre l'aspetto prettamente economico, la perdita della casa familiare è stata particolarmente grave per il sig. Baro Ivano, in quanto ha anche diviso il nucleo familiare, allorquando, per via della vendita all'asta, è stato costretto a lasciare l'abitazione, e - non avendo sufficienti risorse economiche per permettersi di sostenere i costi di un affitto - a chiedere ospitalità alla madre, presso l'abitazione di via del Corbezzolo n. 10 in Camerano (peraltro anch'essa oggetto di esecuzione immobiliare presso il Tribunale di Ancona, RGN 177/2019), dove oggi ancora precariamente risiede. La compagna e il figlio minorenni, dal 2019 sono invece ospitati a casa del padre della compagna, a Senigallia, dove tutt'oggi vivono.

- b) la procedura esecutiva immobiliare n. 177/2017 R.G.E.I. tutt'ora pendente presso codesto Tribunale, con cui la Banca, in forza del titolo esecutivo costituito dal mutuo fondiario del 17/12/2008 per Notaio Sandro Scoccianti Rep. N. 310844 Racc. n. 53441, registrato il 17/12/2008, di originari € 1.800.000,00 concesso a favore della Tecnodemolizioni Srl, ha pignorato unitamente ad altri immobili di proprietà esclusiva del fratello Baro Ermano e della madre Picchio Marina sui quali erano state rilasciate ipoteche, vari immobili e terreni siti nel Comune di Polverigi di proprietà esclusiva del sig. Baro Ivano, e quelli siti in Camerano per lo più cointestati con il fratello e la madre, che erano anch'essi oggetto di ipoteche a favore della BCC di Filottrano. Alcuni immobili di proprietà del sig. Baro Ivano sono stati già venduti

¹L'acquisto in questione è avvenuto in concomitanza e per effetto della separazione, avvenuta nel 1998 dopo 10 anni di matrimonio, con la moglie, Sig.ra [REDACTED]. Con la separazione, il Sig. Baro Ivano si è impegnato a riacquistare la casa, corrispondendo alla ex moglie un prezzo per l'acquisto della proprietà di € 217.875.00,00, anche come liquidazione patrimoniale per la separazione, che è stato corrisposto integralmente anche per mezzo del mutuo ipotecario sopra descritto.

La procedura esecutiva immobiliare RGE n. 177/2017 è pertanto attualmente sospesa fino al 23 gennaio 2025.

Ad oggi il compendio immobiliare in capo all'Istante, a parte un piccolo frustolo di terreno di scarso valore, sito in Camerano di cui si darà evidenza nel paragrafo VII.1 (attivo), in comproprietà con la madre e il fratello, in parte è stato già venduto all'asta, contribuendo a ridurre il debito verso l'Istituto Bancario, e in parte è ancora oggetto di espropriazione nella procedura esecutiva immobiliare n. 177/2017 R.G.E.I. pendente davanti codesto Tribunale, per cui il patrimonio dell'Istante è stato già pesantemente aggrredito e depauperato, e gli rimane solo la disponibilità dello stipendio, che utilizza quasi integralmente per far fronte alle spese ordinarie sue e della sua famiglia.

III.2. IL FALLIMENTO DELLA TECNODEMOLIZIONI S.R.L.: LA PERDITA DEL LAVORO

Il fallimento della Tecnodemolizioni S.r.l., non solo ha scatenato le azioni di recupero coattivo da parte della Banca, ma con il fallimento della suddetta società, il Sig. Baro Ivano ha perso anche il posto di lavoro che gli garantiva, ancorché con discontinuità (già dal 2014, per via delle difficoltà aziendali, l'Istante aveva subito forti ritardi nei pagamenti), il proprio stipendio e sostentamento.

III.3. (SEGUE) E IL MANCATO PAGAMENTO DELL'IMU E LA PERDITA DEL TFR AZIENDALE

Ma non solo. Fintanto che la Tecnodemolizioni S.r.l. era operativa, questa provvedeva a farsi carico del pagamento dell'IMU gravante sugli immobili siti in Polverigi, che gli erano stati intestati dal padre e sui quali operava l'azienda di famiglia. Dal 2014, con l'inizio della crisi aziendale, il Sig. Baro Ivano ha cercato di provvedere a pagare l'IMU con le proprie risorse, ossia con il solo stipendio che percepiva e che percepisce. Dopo un primo anno di sacrifici, non avendo le risorse sufficienti per sostenere gli ingenti costi dell'IMU generato dalla proprietà di tali terreni, nel 2015 si è trovato costretto a sospendere i pagamenti.

Tanto che a causa del mancato pagamento dell'IMU relativa all'annualità 2014, a luglio 2018 il Comune di Polverigi ha introdotto la procedura di riscossione coattiva, mediante pignoramento presso terzi del TFR maturato con la fallita Tecnodemolizioni S.r.l. per € 7.581,89,00, poi successivamente erogato dal Fondo di Garanzia INPS, che per l'effetto è stato incassato dall'Agenzia di Riscossione per conto del Comune di Polverigi. (Doc. 24)

III.4. IL NUOVO POSTO DI LAVORO E L'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA

Nel 2018, l'Istante ha trovato un altro impiego come impiegato tecnico alle dipendenze dalla Società Demeco S.r.l. con sede in Ancona, in cui attualmente è ancora assunto, percependo uno stipendio netto annuo di circa € 29.357,00 (Doc. 1).

Nel 2019 la Demeco S.r.l. è stata posta in amministrazione giudiziaria. Da tale momento e sino al maggio 2022, quando la Società è ritornata in amministrazione ordinaria, il Sig. Baro Ivano non ha

ricevuto regolarmente la paga mensile, ma solo sporadici e parziali acconti. Solo dal mese di luglio 2022 è riuscito a recuperare tutti gli stipendi arretrati e a percepire il corrente con regolarità (Doc. 25 estratti conto).

III.5. SINTESI DELLE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

A corollario di quanto sopra, appare evidente che la principale causa della situazione di sovraindebitamento dell'Istante è riconducibile al fallimento della Tecnodemolizioni S.r.l., da cui sono scaturite tutte le azioni esecutive promosse dalla Banca per escutere le garanzie dallo stesso prestate, e cui ha fatto seguito l'immediata perdita della propria abitazione di Camerano, via del Corbezzolo n. 14.

Dallo stesso fallimento è conseguita altresì la perdita di occupazione e, indirettamente, la perdita del TFR per via del pignoramento presso terzi subito dall'Agenzia delle Entrate per la riscossione coattiva dell'IMU arretrata, dovuta al Comune di Polverigi. (Doc. 24)

A ciò si aggiunga che per oltre 30 mesi (tra il 2019 e il 2022) per via dell'amministrazione giudiziaria cui era sottoposta la Società Demeco S.r.l., il Sig. Baro ha subito forti ammanchi e ritardi nei pagamenti degli stipendi.

Tutto ciò ha determinato e causato la irreversibile situazione di crisi economica e finanziaria e lo stato di insolvenza, che a mano a mano si sono sempre più aggravati.

Tale situazione risulta purtroppo costantemente peggiorata dal continuo maturare dell'IMU dovuto al Comune di Polverigi e al Comune di Camerano, sulle proprietà dei terreni e immobili pignorati oggetto della procedura esecutiva immobiliare RG n. 177/2017. A tal riguardo, si rappresenta che la sospensione disposta dal Pubblico Ministero ai sensi dell'art. 20 L. 44/1999, se da un lato ha consentito la sospensione del rilascio dell'abitazione dove attualmente risiede con la madre, e quindi la permanenza abitativa, dall'altro comporta il continuo maturarsi dell'imposta comunale sui terreni di Polverigi e sugli immobili di Camerano, per oltre due anni, sino a che non saranno riprese le vendite delegate.

IV. SULLA MERITEVOLEZZA

In merito al requisito richiesto all'art 69 comma 1 del C.C.I., e quindi all'assenza in capo al consumatore che voglia accedere alla procedura dell'accordo di ristrutturazione dei debiti, di "*colpa grave, malafede o frode*" nella determinazione della situazione di sovraindebitamento, e in generale riguardo alla diligenza impiegata nell'assumere le obbligazioni, è evidente che l'Istante si è venuto a trovare senza colpe specifiche in una situazione di sovraindebitamento, a causa delle garanzie

All'infuori dei debiti che gli sono derivati dal fallimento della Tecnodemolizioni S.r.l. e dal fratello [REDACTED], e nonostante l'ingente debito che lo affliggeva, il sig. Baro Ivano ha pur tuttavia sempre assolto e provveduto con regolarità, grazie allo stipendio da lavoratore dipendente, nel corso degli anni, a far fronte agli impegni economici di natura personale e familiare, che pure sono stati anch'essi impegnativi e gravosi, ossia ha assolto:

- all'obbligo di mantenimento verso i figli nati nel primo matrimonio, sorti in conseguenza della separazione e del successivo divorzio dalla ex moglie, signora [REDACTED], per un importo iniziale di € 1.000,00 mensili fino al 2005 e poi di € 750,00 mensili per entrambi i figli, e ciò fino al conseguimento della loro maggiore età e della loro indipendenza economica (**Doc. 26** sentenza divorzio);
- al pagamento fino ad estinzione avvenuta nel 2016 del mutuo richiesto per l'acquisto della casa in via del Corbezzolo n. 14 a Camerano (poi persa all'asta 2 anni dopo l'estinzione del mutuo)
- a sostenere ogni altro costo e spese a suo carico relativa alla sua persona e al figlio minorenni di 14 anni (vedi RCA, bollo auto, rette scolastiche, ecc);
- all'assolvimento dell'obbligazione naturale di prestare assistenza economica alla madre anziana e indigente,

Anche tale successivo virtuoso comportamento, pur nelle difficoltà, assume rilievo nell'esame della posizione.

A quanto sopra, ma non da ultimo, si aggiunga che il Sig. Baro risulta vittima di condotta usuraria, di cui al procedimento n. 3227/2019 R.G.N.R. dalla Procura della Repubblica di Ancona, estinto per sopravvenuto decesso dell'imputato nel maggio 2021, in seno al quale il P.M. ha emesso l'ordinanza di sospensione dei termini ex art. 20 L. 44/1999, poi recepita e confermata dal Giudice dell'esecuzione, Dott.ssa Mantovani, con ordinanza del 23/01/2023 (**Doc. 23**).

Dall'esame della documentazione, dalla natura del debito e dalle vicende personali sopra descritte e soprattutto dall'origine del debito, si ritiene debba escludersi in radice che l'indebitamento sia riconducibile a colpa grave, tantomeno a malafede, o a un comportamento fraudolento: non ricorrono pertanto nessuno degli elementi ostativi all'accesso alla procedura che oggi la legge chiede siano provati in modo rigoroso, ove esistenti.

Al contrario, risulta la (neppure più richiesta) *meritevolezza* del debitore, suo malgrado costretto al sovraindebitamento, senza alcun atteggiamento colposo, neppure *lieve*, trattandosi dell'incorrere di un fattore esterno (il cd *choc esogeno*, cui persino la giurisprudenza più rigorosa e restrittiva accorda l'accesso al sovraindebitamento).

Il ricorrente dichiara infine di non aver compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio negli ultimi 5 anni.

V. L'ESPOSIZIONE DEBITORIA

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo dei debiti ad oggi in capo al Sig. BARO IVANO, emersa a seguito anche della circolarizzazione eseguita dal Gestore nominato, che, come detto, trae principale origine dalle garanzie personali e reali, prestate dall'istante a garanzia di mutui e finanziamenti richiesti dal fratello **[REDACTED]** e dalla Tecnodemolizioni S.r.l., come da prospetto che segue:

CREDITORE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO/DEBITO	DEBITO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO E NATURA
BCC NPL 2018	Mutuo ipotecario BCC Filottrano n. 14/20/98606 del 23/3/2004 acceso da Baro Ermano e Baro Ivano	450.000,00 €	€ 51.202,01 ipotecario
BCC NPL 2018	Mutuo ipotecario BCC Filottrano n. 14/20/98930 del 12/4/2013 acceso da Baro Ermano	€ 1.340.000,00	€ 1.340.000,00 ipotecario
BCC NPL 2018	Mutuo fondiario BCC Filottrano n. 14/20/98808 del 16/12/2008 acceso da Tecnodemolizioni (fallita)	€ 1.800.000,00	€ 1.778.149,37 Fondiario

BCC NPL 2018	Mutuo ipotecario BCC Filottrano n. 1/20/20 del 27/4/2006 acceso da TECNODEMOLIZIONI SRL (fallita)	€ 800.000,00	€ 598.946,23 ipotecario
BCC NPL 2018	Spese legali vantate dalla BCC NPL 2018 nella procedura esecutiva Imm 177/2017	€ 14.747,17	€ 14.747,17 Chirografario
COMPAGNIE FRANÇAISE D'ASSURANCE	Garante in solido per Polizza Fideiussoria contratta dalla Tecnodemolizioni (fallita) Il credito è stato dichiarato dal presunto creditore come credito condizionato; tuttavia il credito è altresì contestato dall'istante per mancato esperimento della preventiva escussione in capo al debitore principale, (fallimento Tecnodemolizioni S.r.l.) e comunque per mancanza di prova dell'esistenza dello stesso (ad oggi non è certo, né liquido e non esigibile), nonché ritenuto prescritto	€ 105.848,00	Max ipotizzabile € 105.848,00 chirografario
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONI	IMU COMUNE DI POLVERIGI 2015-2016-2017-2018-2019	72.544,12	€ 72.544,12 (di cui 50.728,33 in privilegio e € 21.848,00 in chirografo)
COMUNE DI POLVERIGI	IMU 2020-2021-2022	€ 42.446,00	€ 42.446,00 (privilegio generale)
ABACO	IMU 2012-13-14 e TASI 2014 Comune di Camerano	€ 1.533,00	€ 1.533,00 (privilegio generale)
COMUNE CAMERANO	IMU 2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021 e 2022 e TASI 2015	€ 6.061,00	€ 6.061,00 (privilegio generale)
AGENZIA ENTRATE	IMPOSTA SU TFR E ALTRE INDENNITA' A TASSAZIONE SEPARATA ANNO 2018	€ 2.011,20	€ 2.011,20 (DI CUI € 1.513,02 PRIVILEGIO ED € 498,18 IN CHIROGAFO)
Totale		€ 4.635.190,49 (- € 105.848,00 = 4.529.342,49)	€ 4.013.488,10 (- 105.848,00 = 3.907.640,10)

VI. LE SPESE E I DEBITI CORRENTI

VI.1. SPESE PERSONALI E DI MANTENIMENTO

Per quanto riguarda le spese correnti, attualmente il sig. Baro Ivano oltre a dovere provvedere alle spese proprie (comprese spese di sostentamento, utenze domestiche, assicurazione RCA, bollo auto, spese carburante e pedaggio autostradale per recarsi al lavoro, ecc.), deve provvedere alle spese ordinarie e straordinarie del figlio minorenni di 14 anni, [REDACTED] il quale frequenta il primo superiore, che divide al 50% con l'altro genitore.

Come detto, il Sig. Baro contribuisce anche al sostentamento della anziana madre convivente, [REDACTED] (inferma di 92 anni), la quale ha anch'essa tutti gli immobili di proprietà pignorati e sopravvive beneficiando di una pensione di € 1.490,00, che tuttavia non è sufficiente a coprire neppure lo stipendio della badante e men che meno le spese ordinarie (utenze, spese alimentari,

Sulle spese ordinarie dell'istante pesa poi gravemente, come già accennato, l'IMU per i terreni ancora in proprietà siti in Polverigi e in Camerano, e ciò almeno fin tanto che non verranno venduti all'asta, che quota attualmente circa € 9.000,00 annui, che addirittura rischia di determinare l'incapienza dell'istante.

VI.4. SINTESI

Complessivamente il sig. Baro Ivano deve sostenere una spesa mensile di circa € 1.680,00 per far fronte alle spese ordinarie sue e della sua famiglia, compresa la madre indigente e invalida, che assorbono gran parte del reddito disponibile, potendo contare unicamente sul proprio reddito da lavoro dipendente, senza considerare l'IMU, come meglio specificato nel seguente prospetto riepilogativo e senza considerare che se dovesse prendere una casa in affitto per lui, suo figlio e la sua compagna, avrebbe almeno altri 300/400€ in più da sostenere.

Tabella n. 1

Alimentari	300,00
Contributo Sostentamento della madre Picchio Marina compreso contributo utenze (acqua, luce e gas)	500,00
Contributo per spese ordinarie figlio minorenni nella misura del 50% (alimentari, vestiario, spese scolastiche, spese mediche)	300,00
Abbigliamento	80,00
Spese mediche non coperte dal SSN	50,00
Carburante e contributo per manutenzione auto – bollo auto	400,00
Attività extra scolastiche figlio	50,00
Totale	1680,00
IMU proprietà di Polverigi e Camerano oggetto di procedura n. 177/2017 (quota mensile)	750,00
TOTALE GENERALE COMPRESA IMU	2.430,00

A tali spese ordinarie andrebbero aggiunte e considerate eventuali spese per imprevisti (nella misura di un 10% in più), oltre le spese straordinarie per il figlio minorenni (es. spese dentista, spese gita scolastica, ecc); nonché considerata l'IMU dovuta al Comune di Polverigi per i terreni di proprietà e dal Comune di Camerano per gli immobili e terreni in comproprietà con la madre e il fratello, che continua a maturarsi annualmente sebbene i terreni e immobili in questione siano oggetto della procedura esecutiva n. 177/2017, i costi mensili che l'Istante deve sostenere sono all'incirca € 2.430,00, ossia quasi la totalità dello stipendio netto mensile che percepisce.

Se dovesse pertanto subire un pignoramento presso terzi dello stipendio (che con l'accesso alla presente procedura si vuol scongiurare), non avrebbe a quel punto neppure le risorse sufficienti per condurre un'esistenza dignitosa e far fronte alle spese per sé, per il figlio minore e la madre indigente.

VII. SOLVIBILITÀ E CAPIENZA PATRIMONIALE DEL DEBITORE. L'ATTIVO

L'attivo del soggetto istante si compone essenzialmente di beni immobili, di due mobili registrati, di uno stipendio da lavoro dipendente e marginali giacenze bancarie su di un conto corrente e una carta prepagata (Doc. 34 -35).

VII.1. BENI IMMOBILI

Il sig. BARO IVANO ha i seguenti immobili di proprietà (Doc. 10 visura catastale):

1) Immobili Via Enrico Fermi n. 5 - Camerano (AN), di cui Baro Ivano è proprietario della quota di 1/3 insieme al fratello **[REDACTED]** e alla **[REDACTED]** derivante dalla successione del padre Baro Vincenzo alla data del 05/08/2003, censiti al catasto del Comune di Camerano:

a- unità immobiliare identificata al foglio 12, part. 1062, sub. 17 e part. 1292, posta al Piano T, C/2, classe 4, 126 mq, rendita 340,86 (magazzino). Tale unità immobiliare è oggetto di procedura esecutiva immobiliare n. 177/2017 e venduta all'asta nella medesima procedura all'interno del **Lotto n. 5**. L'immobile è stato aggiudicato all'asta del 06/10/2022 al prezzo di € 23.183,00, tuttavia a seguito della sospensione della procedura esecutiva intervenuta in data 23/01/2023, l'aggiudicatario dell'immobile *de quo* ha chiesto la revoca dell'aggiudicazione e contestuale restituzione delle somme versate a titolo di cauzione, di saldo prezzo e di spese anticipate per il decreto di trasferimento, e il Giudice ha autorizzato la revoca dell'aggiudicazione con ordinanza del 28/03/2023 (Doc. 22);

b- unità immobiliare identificata al foglio 12, part. 1062, sub. 18, categoria A/10, classe U, 143 mq, rendita 1.141,37, graffato con Fg. 12, part. 1287 (Ufficio). Tale unità immobiliare è oggetto di procedura esecutiva immobiliare n. 177/2017 e venduta all'asta nella medesima procedura all'interno del **Lotto n. 6**. L'attuale valore d'asta dell'immobile è di € 56.729,00, ma attualmente la procedura è sospesa (Doc. 22);

2) Immobili via Dell'Industria n. 22 – Polverigi (AN), di cui Baro Ivano è proprietario della quota di 1000/1000. Gli immobili in questione sono oggetto di procedura esecutiva immobiliare n. 177/2017 e vendita all'asta all'interno del **Lotto n. 2**. L'attuale valore d'asta degli immobili che ricomprende anche i terreni descritti al punto 3 che segue, è di € 211.971,00 (Doc. 22), ma attualmente la procedura è sospesa. Si tratta di una casa colonica e annessi censiti al catasto del Comune di Polverigi:

- unità immobiliare identificata al foglio 3, part. 468, sub. 1, cat. E;
- unità immobiliare identificata al foglio 3, part. 468, sub. 2, Piano T, C/2, classe 3, 6 mq, rendita 8,06;
- unità immobiliare identificata foglio 3, part. 468, sub. 3, piano T, C/2, classe 3, consistenza 7 mq, rendita 8,06;
- unità immobiliare identificata al foglio 3, part. 468, sub. 4, posta al piano T, C/6, classe 1, consistenza 33 mq, rendita 28,97;
- unità immobiliare identificata al foglio 3, part. 468, sub. 5, posta al piano T, C/2, 132 mq, rendita 122,71;
- unità immobiliare identificata al foglio 3, part. 468, sub. 6, posta al piano T, C/6, 48 mq, rendita 36,88;
- unità immobiliare identificata al foglio 3, part. 468, sub. 7, posta al piano T-1, A/3, 127 mq, rendita 291,29;
- unità immobiliare identificata al foglio 3, part. 468, sub. 8, posta al piano 1, A/3, 95 mq, rendita 218,46.

3) **Terreni in via Dell'Industria n. 22 – Polverigi (AN)**, di cui Baro Ivano è proprietario **della quota di 1000/1000**. I Terreni in questione sono oggetto di procedura esecutiva immobiliare n. 177/2017 e vendita all'asta all'interno del **Lotto n. 2**. L'attuale valore d'asta dei terreni unitamente agli immobili di cui al punto 2 che precede è di **€ 211.971,00**, ma attualmente la procedura è sospesa; si tratta di terreni agricoli venduti unitamente alla casa colonica e annessi di cui al punto 2 (**Doc. 22**) e più precisamente censiti al catasto del Comune di Polverigi:

- al foglio 3, part. 34, 10.810 mq, reddito dominicale 25,12, seminativo;
- al foglio 3, part. 35, 2.250 mq, reddito dominicale 5,23, seminativo;
- al foglio 3, part. 36, 15.085 mq, reddito dominicale 23,37, seminativo arboreo;
- al foglio 3, part. 68, 3.660 mq, reddito dominicale 11,24, agrario 14,18;
- al foglio 3, part. 69, 2265 mq, reddito dominicale 1,87, pascolo arboreo;
- al foglio 3, part. 70, 22.282 mq, reddito dominicale 34,52, seminativo arboreo;
- al foglio 3, part. 71, 2.225 mq, reddito dominicale 5,75, seminativo arboreo;
- al foglio 3, part. 72, 4.890 mq, reddito dominicale 17,68, seminativo;
- al foglio 3, part. 73, 1.028 mq, reddito dominicale 1,86, seminativo arboreo;
- al foglio 3, part. 75, 2.830 mq, reddito dominicale 8,04, seminativo;
- al foglio 3, part. 173, 6.475 mq, reddito dominicale 43,47, vigneto;
- al foglio 3, part. 177, 1.735 mq, reddito dominicale 11,65, vigneto.

4) **Immobile via Dell'Industria – Polverigi (AN)**, di cui Baro Ivano è proprietario della **quota di 1000/1000**. Gli immobili in questione sono oggetto di procedura esecutiva immobiliare n. 177/2017 e vendita all'asta all'interno del **Lotto n. 1** e sono stati aggiudicati unitamente ai terreni agricoli descritti al punto 5 che segue all'asta del 06/10/2022 al prezzo di € 238.000,00 (Doc. 22), che non è stato interamente versato dall'aggiudicatario, ma attualmente la procedura è sospesa. Si tratta di un opificio industriale e più precisamente censito al catasto del Comune di Polverigi:

- Al foglio 3, part. 564-565-566, Piano T, Cat. D/1, rendita 2.370,00.

5) **Terreni in via Dell'Industria n. 22 – Polverigi (AN)**, di cui Baro Ivano è proprietario della **quota di 1000/1000**. I terreni in questione sono oggetto di procedura esecutiva immobiliare n. 177/2017 e vendita all'asta all'interno del **Lotto n. 1**, e sono stati aggiudicati unitamente agli immobili descritti al punto 4 che precede all'asta del 06/10/2022 al prezzo di € 238.000,00 (Doc. 22), che non è stato interamente versato dall'aggiudicatario, ma attualmente la procedura è sospesa. Si tratta di terreni agricoli venduti unitamente all'opificio industriale di cui al punto 4 e più precisamente censiti al catasto del Comune di Polverigi:

- foglio 3, part. 39, 2.800,00 mq, reddito dominicale 7,95, seminativo;
- foglio 3 part. 40, 4.780 mq, reddito dominicale 17,28, seminativo;
- foglio 3, part. 77, 10.000,00 mq, reddito dominicale 28,41, seminativo;
- foglio 3, part. 80, 3.270 mq, reddito dominicale 11,82, seminativo;
- foglio 3, particella 86, 10.810 mq, reddito dominicale 47,45, seminativo;
- foglio 3, part. 314, 16.185 mq, reddito dominicale 29,26, seminativo arboreo.

6) **fino al 10/03/2022 l'istante aveva anche in proprietà i Terreni Via dell'Industria – Polverigi (AN), quota proprietà di 1000/1000**. I terreni in questione, anch'essi oggetto della procedura esecutiva immobiliare n. 177/2017, sono stati venduti all'asta del 10/3/2022, all'interno del **Lotto n. 8** e aggiudicati al prezzo di € 118.000,00 (Doc. 22), interamente versato dall'aggiudicatario e l'immobile già trasferito all'acquirente, contribuendo a estinguere una parte del credito della BCC NPL (Doc. 22). Attualmente la procedura è sospesa. Si tratta di terreni industriali con destinazione produttiva di completamento, più precisamente censiti al catasto del Comune di Polverigi:

- Foglio 3, part. 316 e 318, della superficie di mq 11.454,00.

7) **Terreni agricoli, siti in Camerano, Via Fontanelle**, di cui Baro Ivano è proprietario della **quota di 1/3**, insieme al fratello **[REDACTED]** e alla madre **[REDACTED]** derivante dalla successione del padre

Baro Vincenzo alla data del 05/08/2003, e più precisamente censiti al catasto del Comune di Camerano al:

- Foglio 5, part. n. 79, vigneto, mq 420, rendita dominicale € 4,99;
- Foglio 5, part. 98, seminativo arboreo, mq 2961, rendita dominicale € 19,18;
- Foglio 5, part. 99, seminativo arboreo, mq 460, rendita dominicale € 0,19;
- Foglio 5, part. 100, seminativo arboreo, mq 460, rendita dominicale € 0,19;

I terreni in questione non sono oggetto di espropriazione, e le quote di proprietà dell'istante e della signora [redacted] risultano libere da vincoli, ipoteche e pignoramenti, mentre sulla quota di 1/3 del fratello Baro Ermano è stata iscritta ipoteca legale ad opera dell'Agenzia delle Entrate Riscossione.

L'istante ha fatto periziare i terreni per conoscere il probabile valore di mercato degli stessi, al Geometra Marco Ruggeri di Camerano, il quale ha stimato il valore di mercato di dette aree nella misura complessiva di **€ 10.000,00 (Doc. 30 perizia)**.

VII.2. BENI MOBILI REGISTRATI

Per completezza si segnala che, come emerge da visura effettuata al PRA (**doc. 31**), il ricorrente è proprietario dell'autovettura TOYOTA RAV 4 Tg ER [redacted] immatricolata nell'anno 2013 e acquistata di seconda mano il 12/12/2017, con km 340.000, il cui valore commerciale approssimativo è di circa € 8.000,00, secondo annunci recentemente reperiti sul web (**doc. 32**).

È inoltre proprietario di una moto HONDA NC750XD, Tg. EA [redacted] immatricolata nell'anno 2014 e acquistata nel 2015, il cui valore commerciale approssimativo è di circa € 3.000,00 (**Doc. 33**).

VII.3. SITUAZIONE LAVORATIVA-REDDITUALE

Per quanto concerne l'attività lavorativa, ha accertato il Gestore che il sig. Baro Ivano, dopo il fallimento della Tecnodemolizioni S.r.l., è stato assunto dalla Società DEMECO S.r.l. con sede in Ancona in Via Osimana snc, presso la quale attualmente lavora con qualifica di impiegato tecnico a tempo indeterminato *full time* e ruolo di Direttore Tecnico, percependo uno stipendio medio mensile netto di circa € 2.400,00/2.500,00 (**Doc. 1**, buste paga del 2022 e del 2023 e dichiarazione dei redditi 2019-2020-2021).

VII.4. LIQUIDITÀ E RAPPORTI DI CONTO CORRENTE

Il Sig. Baro Ivano è titolare di un conto corrente acceso presso **Banco Posta n. [REDACTED]** sul quale viene accreditato lo stipendio, e che presenta disponibilità decisamente modeste, come risulta dagli estratti conto (**Doc. 34**).

Il sig. Baro Ivano è altresì titolare di una carta prepagata **Post Pay Standard e Evolution**, alimentate dal conto ordinario, che vengono utilizzate dall'istante per piccoli pagamenti *on line*, e che ha un saldo a dir poco modesto, come risulta dagli estratti conto (**Doc. 35**).

VIII. PROCEDURE PENDENTI

L'unica procedura esecutiva in essere è l'Esecuzione Immobiliare n. 177/2017 pendente davanti a codesto Tribunale. La procedura è attualmente sospesa ai sensi dell'art. 38 bis, comma 1, lett. f) D.L. 113/2018, conv. L. 132/2018, per il termine non prorogabile di 2 anni, con ordinanza del 23/01/2023 del Giudice dell'esecuzione Dott.ssa Mantovani (**Doc. 22 e 23**).

IX. LA PROPOSTA DI ACCORDO PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

Il presente piano, in linea con lo spirito e la *ratio* della norma che lo prevede, costituisce lo sforzo massimo che il ricorrente può sopportare in relazione alla propria capacità reddituale e patrimoniale, in considerazione che l'intero patrimonio immobiliare è vincolato dalla azione esecutiva pendente, e in relazione alle esigenze della famiglia, con un figlio, studente, di 14 anni a carico e una madre anziana, inferma e indigente cui deve prestare sussidio.

Esso rappresenta certamente un'alternativa migliorativa alla liquidazione del patrimonio (peraltro in parte già avviata), come si dirà meglio nel paragrafo seguente.

IX.1. LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

IX.1.1. IMMOBILI PIGNORATI

La massima parte del patrimonio immobiliare, costituito dai fabbricati e terreni descritti al paragrafo VII.1, è già oggetto di espropriazione nel corso della procedura esecutiva immobiliare RG n. 177/2017 del Tribunale di Ancona. Per tali beni, si ritiene che la soluzione possibile, più conveniente, veloce e meno dispendiosa per il presente piano, sia quella di liquidarli nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare in essere (RGE 177/2017), destinando il ricavato attuale e futuro della vendita di tali beni al soddisfacimento dei crediti muniti di privilegio ipotecario della BCC NPL 2018 sia in riferimento al credito già escusso all'interno della procedura esecutiva sopra descritta (nello specifico al mutuo fondiario n. 14/20/98809 del 16/12/2008 a favore di Tecnodemolizioni S.r.l.,

in cui Baro Ivano è fideiussore e terzo datore ipoteca (**Doc. 13**), per residui € 1.778.149,37), sia in riferimento a tutti gli altri crediti ipotecari della BCC di Filottrano (ceduti alla Banca NPL) descritti specificatamente al paragrafo II.1 che precede per i quali l'istante ha prestato garanzia personale e ipotecaria sui medesimi immobili e terreni di proprietà, e ciò, **in misura pari al valore di realizzo, previa soddisfazione dei crediti in prededuzione.**

Al fine di velocizzare l'esecuzione del presente piano e per la soddisfazione più rapida dei creditori, in considerazione della sospensione della procedura esecutiva immobiliare RGE n.177/2017 del Tribunale di Ancona, si prevede altresì l'ipotesi, di uno svincolo anticipato delle somme ricavate dai lotti già aggiudicati a seguito di omologa del presente accordo di ristrutturazione dei debiti e più precisamente del **lotto 8** aggiudicato all'asta del 10/3/2022, e per il quale è stato già versato l'integralità del prezzo da parte dell'aggiudicatario e ancora non ripartito e l'immobile è stato già trasferito al terzo aggiudicatario (**Doc. 22**), e eventualmente, se ritenuto opportuno, anche con riferimento al **lotto 1** meglio descritto al paragrafo VII. 1 al n. 4) e 5), aggiudicato all'asta del 6/10/2022, il cui prezzo della vendita potrà essere oggetto di uno svincolo anticipato, previa assunzione di ogni più opportuno provvedimento in ordine all'ordinanza di sospensione della procedura esecutiva in parola da sottoporre al Giudice dell'Esecuzione, Dott.ssa Mantovani, nonché previo versamento dell'integralità del prezzo da parte dell'aggiudicatario e conseguente emissione di decreto di trasferimento.

La soluzione prospettata di procedere, previa autorizzazione del Giudice, allo svincolo anticipato delle somme ricavate dai lotti già aggiudicati relativi esclusivamente ai beni di proprietà 1000/1000 dell'Istante, e più precisamente dei beni di cui al Lotto 8 (meglio descritto al punto 6 paragrafo VII.1) e eventualmente, se ritenuto anche al Lotto 1 (meglio descritto al punti 4 e 5 paragrafo VII.1), quest'ultimo previo versamento del prezzo da parte dell'aggiudicatario, e conseguente emissione di decreto di trasferimento, **risponderebbe alla necessità di velocizzare la liquidazione del patrimonio immobiliare dell'istante a favore del ceto creditorio, e al contempo ne deriverebbe un beneficio economico anche per lo stesso Istante il quale si vedrebbe ridotto l'IMU futura**, che ogni anno si continua a maturare sulla proprietà degli immobili pignorati, fin tanto che non viene disposto il decreto di trasferimento riguardo agli stessi.

In caso di accoglimento dell'istanza di svincolo anticipato sul ricavato della vendita del lotto 8, pari ad € 118.000,00 e, eventualmente, se ritenuto opportuno, anche delle somme derivanti dalla vendita del lotto 1, potranno essere soddisfatte le spese in prededuzione, della presente procedura

di sovraindebitamento e quelle maturate nella procedura esecutiva immobiliare, e sul residuo potranno essere soddisfatti in via provvisoria i crediti ipotecari/fondari vantati dalla BCC NPL 2018.

Di seguito si indicano le somme già realizzate e quelle realizzabili e preventivate in base agli attuali valori di realizzo, riferibili in tutto o in parte alle proprietà dell'Istante, all'esito delle successive vendite degli immobili nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare RGE 177/2017 del Tribunale di Ancona, qualora gli immobili non subiscano ulteriori decurtazioni/ribassi nelle vendite all'asta:

- **€ 118.000,00** (100% Baro Ivano) quale prezzo ricavato dall'aggiudicazione all'asta del 17/03/2022 del LOTTO 8 (verbale **Doc. 22**), prezzo che ad oggi è stato interamente versato dal terzo acquirente;
- **€ 23.183,00** (33% Baro Ivano) quale presunto valore di realizzo del LOTTO 5 che era stato aggiudicato all'asta del 06/10/2022 con versamento integrale del prezzo (verbale **Doc. 22**), ma tale vendita è stata revocata in data 28/3/2023 in conseguenza di istanza presentata dall'aggiudicatario a seguito dell'ordinanza di sospensione delle procedura;
- **€ 238.000,00** (100% Baro Ivano) quale prezzo ricavato dalla aggiudicazione della vendita all'asta del 06/10/2022 del LOTTO 1 (verbale), prezzo che ad oggi, a seguito dell'ordinanza di sospensione della procedura, non è stato interamente versato dal terzo acquirente;
- **€ 56.729,00** (33% Baro Ivano) quale attuale valore d'asta degli immobili di cui al LOTTO 6 (descritto al punto 1, b, del paragrafo VII.1);
- **€ 211.971,00** (100% Baro Ivano) quale attuale valore d'asta degli immobili di cui al LOTTO 2 (descritto ai punti 2) e 3) del paragrafo VII.1).

Occorre tener conto che debitori eseguiti nella procedura n. 177/2017 oltre all'Istante sono anche, la signora **[REDACTED]** proprietaria del Lotto 7 (appartamento sito in Via Concio n. 10 a Camerano, già aggiudicato al prezzo di € 180.000,00 anche se tale vendita è stata revocata in data 28/3/2023), il sig. **[REDACTED]** proprietario del Lotto 4 (appartamento sito in Camerano via Concio n. 4, ancora all'asta al valore attuale di € 81.135,00) e la **[REDACTED]**.
Va da sé che il credito della BCC NPL (comune ai tre debitori eseguiti) potrà trovare soddisfazione, anche fuori dal presente piano, dalle vendite degli immobili di proprietà degli altri condebitori.

IX.1.2. TERRENO DI VIA FONTANELLE IN CAMERANO

Con riferimento invece al terreno sito in Camerano, in Via Fontanelle, di cui Baro Ivano è proprietario della quota di 1/3 (meglio specificato al punto 7 del paragrafo VII.1), non oggetto di

procedura espropriativa, esso è stato periziato dal Geometra Marco Ruggeri di Camerano e valutato nella misura complessiva massima di € 10.000,00 (Doc. 30). Il valore della quota di proprietà dell'istante è quindi pari ad € 3.300,00.

Con la presente proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti, si propone di procedere alla liquidazione della suddetta quota di proprietà e a tal fine si chiede sin d'ora l'autorizzazione ex art. 70, comma 4 CCII ad alienare la quota (unitamente e previo consenso della madre e del fratello sulle altre due quote) ad un valore non inferiore ad € 3.300,00.

Qualora entro 12 mesi dall'omologa non sia stato possibile procedere all'alienazione del terreno, l'Istante è disponibile ad integrare il piano, con finanza esterna con una somma equivalente alla sua quota di proprietà di € 3.300,00, da mettere a disposizione dei creditori all'interno del piano di ristrutturazione dei debiti.

Il valore di realizzo derivante o equivalente alla vendita della quota in comproprietà del terreno in questione (nella misura di € 3.300,00), potrà essere destinato e offerto in pagamento, nell'ambito della presente proposta di accordo di ristrutturazione, per il parziale soddisfacimento dei creditori muniti di privilegio generale (Agenzia delle Entrate Riscossioni; Comune di Polverigi; Abaco e Comune di Camerano, Agenzia Entrate).

IX.2. STIPENDIO E VALORI MOBILIARI

Come sopra riferito, il Sig. BARO IVANO dispone attualmente di un reddito imponibile annuo complessivo di circa € 30.608,00, pari a circa **29.357,00** al netto delle ritenute (Doc. 1 denunce redditi), equivalente a circa € 2.446,41 mensili, per dodici mensilità.

Le spese correnti necessarie al suo sostentamento e a quello della sua famiglia ammontano ad almeno € 1.680,00 mensili (senza considerare spese eventuali e straordinarie, anche per il figlio minore).

Ciò che più erode la capienza reddituale, è tuttavia l'IMU dovuta ai Comuni di Polverigi e Camerano pari a circa € 750,00 al mese (per € 9.000,00 annui) che continuerà a maturare fin tanto che gli immobili non verranno venduti all'asta.

Le spese correnti pertanto comprensive di IMU ammontano a circa € 29.160,00 annue, ossia € 2.430,00 al mese, va da sé che, in tali termini, risulta disponibile una somma di circa € 17,00 al mese (=€ 2.446,41 – 2.430,00).

Ausplicando e prevedendo che l'IMU derivante dagli immobili posseduti diminuisca gradualmente con la vendita all'asta nel corso della procedura esecutiva, soprattutto se verrà accolta

l'istanza di revoca parziale della sospensione della procedura esecutiva immobiliare RGE 177/2017 Tribunale di Ancona, che consentirà una parziale liquidazione anticipata del patrimonio immobiliare, l'Istante facendo un ulteriore sforzo, propone, nell'ambito della presente proposta di accordo di ristrutturazione, per il parziale soddisfacimento dei creditori muniti di privilegio generale (Agenzia delle Entrate Riscossioni; Comune di Polverigi; Abaco e Comune di Camerano, Agenzia Entrate), la provvista mensile di **€ 250,00** del proprio stipendio, per i primi due anni dall'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti, e di **€ 300,00** per successivi tre anni dall'omologa, così da raggiungere l'importo complessivo di **€ 16.800,00** da corrispondere in rate mensili nell'arco di **5 (cinque) anni** dall'omologa della presente proposta di ristrutturazione dei debiti.

IX.2.1. BENI MOBILI REGISTRATI

Quanto all'autovettura di proprietà dello stesso (TOYOTA RAV 4) questa ha un valore commerciale approssimativo, che tuttavia non tiene in considerazione l'elevato chilometraggio, di circa € 8.000,00 secondo la quotazione attuale. Ai fini della redazione del Piano, si ritiene tuttavia ragionevole non considerare il valore del veicolo, per i seguenti motivi: anzitutto detto veicolo è l'unico mezzo di trasporto utilizzato ed è pertanto necessario e indispensabile all'istante per recarsi a lavoro e per soddisfare i primari bisogni della famiglia. La liquidazione di tale veicolo avrebbe avuto senso laddove fosse possibile realizzare un margine attivo fra il valore di vendita e il valore di acquisto di un veicolo sostitutivo (comunque indispensabile). Nel caso in esame, liquidare detto veicolo del valore di circa 5.000 euro per reperire sul mercato un altro mezzo alle medesime condizioni, se non addirittura maggiore stante l'aumento dei costi per l'acquisto di auto anche usate, maggiorato dei costi di trasferimento, porterebbe senza dubbio ad un decremento dell'attivo patrimoniale, e quindi un risultato nettamente peggiorativo per la massa dei creditori nell'eventuale ipotesi liquidatoria.

Riguardo invece il **motociclo HONDA NC750XD**, Tg. EA [REDACTED] immatricolata nell'anno 2014 e acquistata nel 2015, non essendo strumento indispensabile per vivere, potrà essere **oggetto** anch'essa di **liquidazione**.

A tal fine, in base ad una manifestazione di interesse all'acquisto del mezzo ricevuta da parte della CTM Moto di Verona che ha offerto il prezzo di € 3.000,00 per l'acquisto della stessa (Doc. 33), si ritiene potersi quantificare il **prezzo di realizzo** della moto al valore prospettato di **€ 3.000,00**. Tale somma che potrà essere pertanto offerta, nell'ambito del presente piano di ristrutturazione dei debiti, ai creditori per il parziale soddisfacimento dei crediti muniti di privilegio generale (ossia all'Agenzia delle Entrate; Comune di Polverigi; Abaco e Comune di Camerano). A tal fine, si chiede

sin d'ora l'autorizzazione ex art. 70, comma 4 CCII ad alienare il bene, ad un valore non inferiore ad € 3.000,00.

X. IPOTESI DI ACCORDO E DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

In considerazione di quanto precede, il Sig. BARO IVANO, come sopra rappresentato, propone il presente accordo di ristrutturazione dei debiti, avente natura ed effetti solutori ed esdebitativi come per legge, che si prefigge il soddisfacimento dei creditori, suddivisi in classi, tenuto conto dei crediti in prededuzione, della natura privilegiata o chirografaria del credito, mettendo a disposizione:

- 1- La somma ad oggi preventivabile di circa complessivi **€ 529.883,00** derivante dal ricavato delle vendite dei beni oggetto della procedura esecutiva immobiliare RGE 177/2017 Tribunale di Ancona, in parte già giacenti nelle casse della procedura esecutiva; somma che in ogni caso potrà essere soggetta a ribasso in caso di minore realizzo derivante dalle vendite all'asta degli immobili e terreni. In particolare. Il ricavato attuale e futuro della vendita di tali beni all'interno della suddetta procedura esecutiva immobiliare, sarà destinato al soddisfacimento dei crediti muniti di privilegio ipotecario della BCC NPL 2018, non solo del credito azionato all'interno della procedura esecutiva sopra descritta (ossia del mutuo fondiario n. 14/20/98809 del 16/12/2008 (Doc. 13) per residui € 1.778.149,37), ma anche in riferimento agli altri crediti ipotecari della BCC di Filottrano (ceduti alla Banca NPL) descritti specificatamente al paragrafo II.1 che precede per i quali l'istante ha prestato garanzia personale e ipotecaria con i medesimi immobili e terreni di proprietà, e ciò, in misura pari al valore di realizzo, previa soddisfazione dei crediti in prededuzione.
- 2- La somma di complessivi **€ 16.800,00** (sediciottocento/00) derivante dall'accantonamento dello stipendio, per la durata di 5 anni, di cui € 250,00 mensili, per i primi due anni dall'omologa e di € 300,00 dal terzo al quinto anno dall'omologa, sarà destinata al parziale soddisfacimento dei crediti muniti di privilegio generale (ossia all'Agenzia delle Entrate Riscossioni; Comune di Polverigi; Abaco e Comune di Camerano, Agenzia Entrate);
- 3- La somma di **€ 3.000,00** (tremila/00) *una tantum*, quale quota vincolata ex art. 70, comma 4 CCII derivante dalla vendita a terzi della moto e da versarsi entro 6 mesi dall'omologa del presente piano di ristrutturazione dei debiti, sarà anch'essa destinata al parziale soddisfacimento dei crediti muniti di privilegio generale (ossia all'Agenzia delle Entrate Riscossioni; Comune di Polverigi; Abaco e Comune di Camerano, Agenzia Entrate);
- 4- La somma di **€ 3.300,00** (tremilatrecento/00) *una tantum*, quale quota vincolata ex art. 70, comma 4 CCII, di realizzo dei terreni in comproprietà con il fratello e con la madre, siti in

Camerano via Fontanelle (meglio descritti al punto 7 del § VII.1), qualora venduti a terzi entro il termine di 12 mesi dall'omologa del piano. In caso di mancata vendita dei suddetti terreni, entro tale termine, l'importo di € 3.300,00 verrà comunque corrisposto dall'istante con finanza di terzi o quale frutto di richiesta di anticipo TFR. Il prezzo di realizzo sarà destinato al parziale soddisfacimento dei crediti muniti di privilegio generale (ossia all'Agenzia delle Entrate Riscossioni; Comune di Polverigi; Abaco e Comune di Camerano, Agenzia Entrate).

Nello specifico, la presente proposta prevede un piano di rientro, condiviso con l'OCC incaricato, nei termini e modalità di seguito esposti e con formulazione in classi dei creditori:

A) CREDITI PREDEDUCIBILI:

- OCC – Avv. Assuntina Avallone, per l'importo complessivo di **€ 7.882,00 oltre CPA (4%) e iva**, da pagarsi integralmente **(100%)**, come da contratto sottoscritto con l'OCC, (Doc. 5) in **prededuzione** mediante prelievo sul ricavato delle vendite all'asta degli immobili di proprietà, nella procedura esecutiva immobiliare n. 177/2017 del Tribunale di Ancona;
- **ADVISORS** – Avv. Filippo Proserpio e Avv. Francesca Testasecca, per l'importo residuo di **€ 3.450,00 oltre CPA (4%)**, da pagarsi integralmente **(100%)** come da incarico sottoscritto (Doc. 6), in **prededuzione** mediante prelievo sul ricavato delle vendite all'asta degli immobili di proprietà, nella procedura esecutiva immobiliare RG n. 177/2017 Tribunale di Ancona;
- **SPESE PROCEDURA SOVRAINDEBITAMENTO**, eventuali, quantificate nella misura complessiva di **€ 500,00** da pagarsi integralmente **(100%) in prededuzione**. Tale somma verrà depositata entro 10 giorni dall'omologa sul conto corrente che verrà aperto dall'istante e dedicato all'esecuzione dell'accordo di ristrutturazione omologato e prelevate da tale conto al maturarsi delle stesse;

B) CREDITI IPOTECARI:

- **BCC NPL 2018** (cessionaria della BCC di Filottrano), con precedenza nella soddisfazione per il mutuo fondiario n. 14/20/98809 del 16/12/2008 in forza del quale è stata introdotta la procedura esecutiva immobiliare, **nella misura realizzabile dalle vendite all'asta degli immobili ipotecati nell'ambito della procedura esecutiva n. 177/2017 del Tribunale di Ancona, al netto dei crediti in prededuzione sopra descritti (OCC e Advisor) e di quelli maturati e maturandi nella procedura esecutiva immobiliare sopra descritta.**

Il Valore attuale di presumibile realizzo si quantifica nella misura complessiva di € 529.883,00, detratti i crediti e le spese che dovranno essere soddisfatti in prededuzione sul ricavato delle vendite. Tale valore è solo presunto e potrà subire decurtazioni se il ricavato

delle vendite all'asta dovesse essere inferiore all'attuale valore di realizzo preventivabile. La parte di credito della BCC NPL 2018 che non potrà essere soddisfatta tramite il ricavato della vendita all'asta dei beni ipotecati, verrà convertito in credito chirografario.

- **CREDITORI PRIVILEGIATI** (muniti di privilegio generale)

AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI, per IMU dovuta al Comune di Polverigi, **COMUNE DI POLVERIGI**, **ABACO spa** e **COMUNE DI CAMERANO** e **AGENZIA ENTRATE**, verranno soddisfatti nella misura del 22,58% pari all'importo complessivo di **€ 23.100,00**, di cui € 11.456,87 per Agenzia Entrate Riscossioni, € 9.586,33 per Comune Polverigi, € 346,22 per Abaco e € 1.368,86 per Comune Camerano, € 341,71 per Agenzia Entrate, con le seguenti modalità:

- in 60 rate mensili, di **€ 250,00** per i primi 24 mesi dall'omologa e di **€ 300,00** per i successivi 36 mesi, a decorrere dal mese successivo dall'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- quanto ad **€ 3.000,00** entro 6 mesi dall'omologa in una unica soluzione, con i proventi della vendita della moto di cui al punto 3 del presente paragrafo;
- quanto ad **€ 3.300,00** entro 12 mesi dall'omologa in una unica soluzione, con i proventi della vendita del terreno di cui al punto 4 del presente paragrafo ovvero con finanza esterna qualora non sia stata possibile la vendita.

C) CREDITORI CHIROGRAFARI

Il credito chirografario pari ad € 21.815,79 vantato dall'Agenzia delle Entrate per interessi, penali e spese calcolate sulle cartelle Imu 2015-2016-2017-2018-2019 dovuta al Comune di Polverigi; come anche l'ipotetico credito chirografario condizionato della COFACE, nonché la parte del credito ipotecario declassato a chirografario per mancanza di provvista dal ricavato della vendita dei beni ipotecati, non potranno essere soddisfatti neppure in misura minima percentuale, giacché in ogni caso postergati a quelli privilegiati che precedono e comunque per mancanza di provvista.

Secondo la seguente tabella:

PREDEDUZIONI	IMPORTO	PAGAMENTO	% SODDISFO
Occ	€ 7.882,00 oltre CPA e iva	€ 7.882,00 oltre CPA (4%) e iva	100%
Professionisti	€ 5.750,00	€ 5.750,00 (di cui € 2.300,00 già versati)	100%
Spese di procedura	€ 500,00	€ 500,00	100%
IPOTECARI	IMPORTO	PAGAMENTO PRESUMIBILE	% SODDISFO
BCC NPLs 2018-02 (SUL CREDITO AZIONATO)	1.778.149,37 €	529.883,00 €	29,80%
BCC NPLs 2018-03 (SUL CREDITO TOTALE)	4.020.148,24 €	529.883,00 €	13,18%
PRIVILEGIATI	IMPORTO	PAGAMENTO	% SODDISFO
Agenzia Entrate Riscossione (IMU COMUNE POLVERIGI)	50.728,33 €	11.456,87 €	22,58%
COMUNE POLVERIGI (IMU 2020 - 21 - 22)	42.446,00 €	9.586,33 €	22,58%
ABACO - Comune Camerano (IMU)	1.533,00 €	346,22 €	22,58%
COMUNE DI CAMERANO	6.061,00 €	1.368,86 €	22,58%
Agenzia delle Entrate	1.513,02 €	341,71 €	22,58%
TOTALE	102.281,35 €	23.100,00 €	22,58%
CHIROGRAFARI	IMPORTO	PAGAMENTO	% SODDISFO
Agenzia Entrate Riscossione (IMU COMUNE POLVERIGI)	21.815,79 €	-	0,00%
Agenzia Entrate	498,18	-	0,00%
Coface	105.848,00 €	-	0,00%
SPESE LEGALI BCC NPLS	14.747,17 €	-	0,00%

I pagamenti verranno eseguiti a mezzo bonifico bancario dal conto corrente dedicato che verrà aperto dal sig. Baro Ivano, sui conti correnti che saranno forniti all'esito della procedura da parte dei rispettivi creditori.

Le prospettate modalità di pagamento appaiono in grado di dare certezza, sicurezza e stabilità all'adempimento del piano, garantendo al contempo un dignitoso tenore di vita e trovando il miglior equilibrio fra i contrapposti interessi, cui la norma tende (debito e reddito disponibile). In considerazione di quanto finora espresso ed in previsione che il debitore possa mantenere in maniera costante l'attuale capacità reddituale, si propone il soddisfacimento di tutti i creditori secondo le modalità sopra prospettate.

Nel caso le modalità di cui sopra non dovessero essere ritenute congrue ci si rimette alla volontà del Tribunale.

XI. CONVENIENZA DELL'ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Infatti, anche in ipotesi di liquidazione del patrimonio occorre tener conto di quanto occorre al mantenimento del debitore e della sua famiglia secondo l'indicazione del Giudice, per cui prendendo a parametro la retribuzione sopra indicata (2.446,41 Euro/mese), il fabbisogno del debitore (€ 2.430,00), la somma ad oggi in eccedenza non arriva ad € 17,00 al mese per 12 mensilità e per l'orizzonte temporale della procedura di liquidazione (3 anni) produrrebbe un patrimonio di € 612,00 derivante dalle trattenute sullo stipendio dell'istante; somma nettamente inferiore a quella che si propone con la proposta di accordo enunciata nel precedente paragrafo.

E ciò anche volendo aggiungere la liquidazione dell'auto, non prevista nella presente proposta per evidenti ragioni di opportunità, che a voler essere ottimisti potrebbe essere venduta con un ricavato di circa € 5.000,00, non si avrebbe una soluzione migliorativa per i creditori, tenuto conto che per gli altri beni immobili e mobili registrati dell'istante la proposta di accordo di ristrutturazione contempla in ogni caso la liquidazione degli stessi e la ripartizione del ricavato a favore dei creditori nel rispetto della natura privilegiata o chirografaria del credito.

Tutto ciò premesso e considerato, il Sig. BARO IVANO, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato,

che l'Ecc.mo Tribunale adito, esaminato il presente ricorso e la documentazione allegata, emesso ogni opportuno provvedimento di rito, Voglia:

- Dichiarare l'ammissibilità della presente proposta di accordo di ristrutturazione della crisi da sovraindebitamento e del relativo piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 D.lgs. 14/2019, come modificato dal D.lgs. 83/2022, corredato da relazione redatta dal professionista nominato dall'OCC e avente le funzioni di Gestore della Crisi da Sovraindebitamento;
- Voglia inoltre dichiarare la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali e disporre quant'altro del caso;
- nelle more del procedimento, ove ritenuto opportuno, concedere termine per apportare eventuali integrazioni alla proposta e/o produrre nuovi documenti;
- omologare l'accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore come sopra delineato;

- prevedere nel decreto di omologa ogni altro provvedimento che la S.V. Ill.ma ritenga opportuno adottare, ivi compresa l'autorizzazione allo svincolo anticipato delle somme ricavate dalla vendita degli immobili di cui ai lotti 8 e 1 all'interno della procedura esecutiva immobiliare 177/2017 Trib. Ancona, nominando, se ritenuto opportuno, un liquidatore che si costituisca nella procedura esecutiva in parola (RGE 177/2017);
- in via istruttoria, si depositano e si allegano, con riserva di ogni ulteriore produzione ritenuta opportuna, i seguenti documenti:
 - 1) denuncia redditi 2019-2020-2021, assunzione in Demeco srl, cedolini paga e visura Demeco srl;
 - 2) breve relazione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
 - 3) istanza presentata all'OCC dell'Ordine degli Avvocati di Ancona;
 - 4) Relazione particolareggiata e attestazione di fattibilità del piano rilasciata dall'Avv. Assuntina professionista nominato Gestore della Crisi dall'OCC dell'Ordine Avvocati di Ancona;
 - 5) Preventivo compensi OCC;
 - 6) Incarico professionale *advisor* legali;
 - 7) Centrale rischi,
 - 8) Casellario giudiziale,
 - 9) Buste paga Tecnodemolizioni srl;
 - 10) Visura catastale per soggetto,
 - 11) Mutuo ipotecario n. 14/20/98606 del 23/3/2004;
 - 12) Mutuo ipotecario n. 14/20/98930 del 12/4/2003;
 - 13) Mutuo fondiario n. 14/20/98809 del 16/2/2008;
 - 14) Mutuo ipotecario n. 01/20/20 del 27/04/2006;
 - 15) Corrispondenza con CAFACE;
 - 16) Precisazione credito Agenzia Entrate Riscossioni e Agenzia Entrate;
 - 17) Precisazione Credito Comune di Polverigi;
 - 18) Precisazione Credito ABACO
 - 19) Precisazione Credito Comune di Camerano;
 - 20) Provvedimento apertura e chiusura procedura fallimentare n. 77/2017 della Tecnodemolizioni e riparto finale fallimento;
 - 21) Atti procedura Es. Imm. n. 176/2017;
 - 22) Atti procedimento es. imm. n. 177/2017, verbali vendite e decreto trasferimento lotto n. 8;

- 23) Copia istanza accesso al fondo solidarietà + domanda sospensione termini ex art. 20 L. n. 44/1999, ordinanza sospensione del 25/11/2022, ord. Sosp. G.E. del 23/1/2023;
- 24) pignoramento TFR da parte del Comune di Polverigi;
- 25) Estratti conto Baro Ivano;
- 26) Sentenza di divorzio;
- 27) Certificato stato famiglia, residenza e stato civile;
- 28) Certificato residenza figlio minorenni;
- 29) Bollo, estratti conto Picchio, bollette, buste paga badante, pensione madre;
- 30) Perizia Geom. Ruggeri;
- 31) Visura al PRA
- 32) Quotazione Toyota Rav e libretto circolazione;
- 33) Quotazione moto HONDA NC750 XD e libretto circolazione,
- 34) Estratti conto Banco Posta n. [REDACTED];
- 35) Estratti conto Post Pay Standard.

Osimo – Porto Recanati, 17/05/2023

Avv. Filippo Proserpio

Avv. Francesca Testasecca

██████████